



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

PRAP SICILIA
N. Prot. 3467 - OR/III
Palermo, 14/01/2016

90128 Palermo
Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
Tel. (091)7799111 Telefax (091)7799400
E-mail: pr.palermo@giustizia.it

Posta elettronica

Al Direttore della Casa Circondariale di

AGRIGENTO

e, per conoscenza

Al Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ufficio del Capo del Dipartimento
- *Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni*
- *Ufficio per le Relazioni Sindacali*

ROMA

Al Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e della Formazione

ROMA

Alla Segreteria Nazionale O.S. Si.N.A.P.Pe.

E-mail: segnazsinappesicilia@virgilio.it

Alla Segreteria Regionale O.S. Si.N.A.P.Pe.

E-mail: segnazsinappesicilia@virgilio.it

Oggetto: Casa Circondariale Agrigento – Stato di agitazione O.S. Si.N.A.P.Pe.

- *Nota Segreteria nazionale O.S. Si.N.A.P.Pe. prot. n° 166/2015 del 28.12.2015 “Casa Circondariale Petrusa Agrigento. Proclamazione Stato di agitazione – interruzione delle trattative – richiesta attivazione procedure di raffreddamento.”*

- *Nota Segreteria nazionale O.S. Si.N.A.P.Pe. prot. n° 001/2016 del 13.01.2016 “Proclamazione stato di agitazione Agrigento – Richiesta raffreddamento dei conflitti nota SINAPPe prot. n° 166 del 28 dicembre 2015”.*

Con la nota n° 166 del 28 dicembre 2015 – diretta anche a codesto Istituto – la O.S. Si.N.A.P.Pe., nel lamentare la mancata applicazione delle norme e degli accordi da parte della S.V., ha proclamato lo stato di agitazione con interruzione delle trattative e relativa richiesta allo scrivente di attivazione delle procedure di raffreddamento dei conflitti, preannunciando altresì un *sit-in* di protesta per la data del 15 gennaio 2016 davanti l'abitazione del Capo del Dipartimento.

Inoltre, con la successiva nota del 13 gennaio 2016 – del pari diretta anche a codesto Istituto -, ha riportato la questione all'attenzione del sig. Capo del Dipartimento, lamentando l'inerzia dello scrivente nei confronti della S.V. e chiedendo espressamente che venga disposta “...una indagine ispettiva presso la regione Sicilia..”.

Peraltro, con la stessa nota la predetta O.S. ha anche richiesto la revoca dell'ordine di servizio n° 20 del 29 dicembre 2015 - emanato dalla S.V. in materia di indennità per i servizi esterni - per le motivazioni indicate nella precedente nota datata 7 gennaio 2016, con la quale aveva richiesto direttamente alla S.V. l'annullamento dello stesso ordine di servizio.

Tanto premesso, con specifico riferimento alla materia della indennità per i servizi esterni, ed a riscontro anche della nota della S.V. prot. n°004866 del 29/12/2015 nonché a chiarimento delle disposizioni già impartite con dedicata corrispondenza, si partecipano di seguito i necessari chiarimenti.

La materia della attribuzione delle indennità per i servizi esterni risulta essere di tale complessità da necessitare di svariati interventi a chiarimento emanati dalle competenti articolazioni dipartimentali; in tal senso l'ultimo intervento risulta essere stato diramato con la nota prot. GDAP-0034052-2015 del 30/01/2015.

Proprio con riferimento al contenuto del paragrafo 3 della citata nota circolare, avuto riguardo alla distinzione operata tra:



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

- servizi operati in luoghi che intrinsecamente espongono ad un particolare disagio (istituto penitenziario - aree detentive);
- specifiche tipologie di servizi, tra i quali rientra ovviamente il servizio disimpegnato presso i Nuclei Traduzioni e Piantonamenti;

deve dunque ritenersi che il personale in forza al Nucleo Provinciale Traduzioni e Piantonamenti, allorché svolga effettivamente attività operativa connessa al servizio di scorta e traduzione di soggetti detenuti e/o internati, integrando i requisiti richiesti dalla vigente normativa, abbia diritto alla corresponsione della indennità in parola.

In tal senso, quindi, con specifico riferimento al personale impiegato presso le articolazioni di supporto del Nucleo di Agrigento (con ciò intendendosi il personale che opera negli uffici) deve ritenersi che lo stesso avrà diritto alla corresponsione dell'indennità per i servizi esterni ogni qual volta attenda all'esecuzione di compiti d'istituto come previsti ex art. 34 D.P.R. 15 febbraio 1999 n°82.

Al fine di fugare ogni dubbio circa l'impiego di detto personale, dunque, la S.V. avrà cura di coinvolgere opportunamente il Comandante del Nucleo il quale, avendo piena e diretta conoscenza dei servizi disimpegnati dal personale dipendente, potrà e dovrà comunicare - quanto meno con cadenza mensile - in quali giornate ed a quali unità riconoscere l'indennità di che trattasi.

Ad ulteriore conferma di quanto sopra, con specifico riferimento alla materia afferente la corresponsione dell'indennità per i servizi esterni, si richiama il contenuto del paragrafo 2 della più volte citata circolare del 2015: "...[omissis]...*L'emolumento in parola, previsto come elemento del trattamento economico accessorio, mira a remunerare il maggior impegno conseguente ad un servizio caratterizzato da particolari condizioni. **E' pertanto fisiologico che alcune fasce di personale, addette allo svolgimento di mansioni non previste, restino escluse dal beneficio in questione***".

Infine, con riferimento alle rimanenti questioni sollevate dalla O.S. Si.N.A.P.Pe., si invita la S.V. a far conoscere - con la massima urgenza possibile - ogni utile notizia in ordine al contenuto della succitata nota del 28 dicembre.

In relazione a quanto sopra, si chiede alla O.S. Si.N.A.P.Pe. - che legge per conoscenza - di voler soprassedere allo svolgimento del sit- in di protesta preannunciato dapprima per il 15 gennaio 2016 e poi rinviato al 30 gennaio 2016, significando che la situazione è all'attenzione dello scrivente per le determinazioni di competenza.

Distinti saluti.

IL PROVVEDITORE
Maurizio Veneziano